Mercoledì 15 Giugno 1892 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVI — N. 142.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestro . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

UN DETTO CHE RIMARRÀ CELEBRE
di Sua Eccellenza Giolitti

I *chiaccheroni d' Italia* sono tutti in confusione per commentare il *voto dell' 11 giugno*. E, a badar loro, ci sarebbe da perdere il cervello; tanto divergenti e contradditorie sono le sentenze che emettono circa il grave avvenimento.

Meritano special attenzione, a questo proposito, le *chiacchiere* dell' *Adriatico* e quelle della *Gazzella*, dacchè pur a Udine ed in Friuli hanno molti Lettori.

Ebbene, l'*Adriatico* di ieri sembrava fuori di sè, anzi in frenesia gioconda, per la *resurrezione de' Partiti*. E siffatta gioia per la *Sinistra storica risorta*, e pel piacere di dir corna della *Destra* vinta e del *trasformismo sconfitto*, lo inebbriavano sì che sbagliò persino la data del *grande fatto parlamentare*, assegnandogli quella dell' *11 maggio* anzichè dell' *11 giugno!*

La *Gazzetta* che ha il suo Direttore a Roma, forse per addentrarsi nelle *segrete cose*, è uscita ieri con un vivace brontolamento di lui contro gli amici di *Destra*, cui attribuisce tutte le colpe, e quella, massima, di mancata energia. Ma anche alla *Gazzetta*, come all' *Adriatico*, sembra che la situazione si presenti sotto unico aspetto, cioè pronosticano prossima lotta ad oltranza tra i Guelfi ed i Ghibellini moderni.

Ed i *chiacchieroni* dell'*ex-Dominante*, concordi in ciò con quelli d'altre città, non veggono ormai che *Sinistra* e *Destra*, e la Nazione invitata alle urne per *destreggiare* o *sinistreggiare*.

Di cotanta meschinità di spirito noi ridiamo di cuore, noi che pur vogliamo un gran bene a tutti i nostri *confratelli chiacchieroni*. E ridiamo di cuore oggi; ma pur speriamo che prima di venire al periodo elettorale, la Stampa italiana comprenderà meglio ciò che le spetta, ciò che il Paese attende da essa.

E ciò che il Paese attende, sta in un *detto* di Sua Eccellenza l' on. Giolitti. Noi lo riferiamo come ieri lo raccontava il telegrafo... e ci spiacerebbe che fosse poi smentito.

Raccontava dunque il telegrafo che al Presidente del Consiglio si fanno ora moine e carezze da ogni parte, affinchè, nello esercizio dell' influenza sua sulle elezioni, abbia a dimenticare il voto dell' 11 giugno e, se pur non favorire, almeno non abbia a combattere taluni che gli si addimostrarono avversarii. Ebbene, che cosa rispose Sua Eccellenza? Rispose: « *Voglio aver l' onore di risanare l' aere politico d' Italia* ». Or se questo detto dell' on. Giolitti non è una spiritosa invenzione gazzettiera, noi lo scriveremo a lettere d' oro fra i *detti memorabili* de' più celebri Statisti antichi e moderni.

Dacchè, infatti, le cose d' Italia sono giunte a questo segno, conviene *risanare l' aere politico*. Ma non lo si risanerebbe con la vanità di *resurrezioni* di ciò che non esiste più da tanto tempo; non lo si risanerebbe con lo aizzare la Nazione a scendere in campo sotto bandiere ostili, quasi si trattasse della lotta biblica dell' Umanità tra il *Genio del bene* ed il *Genio del male!*

Minchionerie da darle a bere ai credenzoni. Ma in Friuli, nè *Adriatico*, nè *Gazzetta*, nè gli altri *chiacchieroni* ci toglieranno quel tantino di buon senso di cui la Natura ci fece dono.

Lasciamoli dunque che preannuncino lotte e programmi, e che si dispongano per la propaganda. A suo tempo si parlerà chiaro, molto chiaro, perchè pur noi, secondo le nostre forze, vogliamo contribuire all' efficacia del detto di Sua Eccellenza: «*risanare l' aere politico d' Italia*».

Parlamento Nazionale.
Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 14 — Pres. BIANCHERI.

Il presidente è lieto di comunicare alla Camera che lo stato di salute del ministro Ellena è in via di miglioramento.

Pais, Barzilai e Giovagnoli richiamano la attenzione del governo sull' urgenza e la giustizia del progetto relativo alla sistemazione degli impiegati straordinari al servizio dello Stato. Nel dubbio che il progetto stesso possa essere ora approvato, raccomandano che siano collocati in pianta stabile cotesti benemeriti funzionari.

Giolitti non può prendere impegno formale per il collocamento in pianta di tutti gli straordinari. Studierà la questione che, assicura, sta a cuore al governo. Intanto dichiara che nel limite del possibile si terrà conto dei servigi del personale straordinario nelle nuove nomine ai posti di pianta stabile.

Seguono: lo svolgimento di una proposta di Maffei concernente provvedimenti per l' incremento dell' agricoltura; ed alcune interrogazioni.

Poi, Villa propone che la Camera si aggiorni, non ritenendo ch' essa si trovi in condizioni di affrontare le gravi e complicate questioni che si presentano nel progetto sulla riforma della legge elettorale politica. Discutere oggi, sapendo che la Camera non è in numero, sarebbe una burla.

Alcuni deputati si associano a questa proposta; e, dopo breve discussione e le dichiarazioni di Giolitti che dice rimettersi alle decisioni della Camera, si approva la seguente proposta di Baccelli: che la Camera limiti la discussione: *a*) al presidente del Collegio dei presidenti delle sezioni che deve essere un magistrato; *b*) alla conservazione delle schede; *c*) alla riduzione al sesto degli inscritti come numero minimo necessario dei votanti per la elezioni a primo scrutinio. Propone poi si aggiunga: « e a tutte quelle altre proposte che la Commissione ritenesse assolutamente necessarie ».

Il presidente invita la commissione a ritirarsi per deliberare le sue proposte e presentarle alla Camera perchè possa discuterle oggi stesso.

Così rimane stabilito.

Approvansi gli articoli del progetto per la vendita dei duplicati della Biblioteca Vittorio Emanuele.

Senza discussione approvasi il progetto dell' on. Clementini per l' insequestrabilità delle paghe e mercedi degli operai permanenti e dei lavoranti avventizi della R. Marina.

Discutesi il progetto relativo alle modificazioni alla legge elettorale politica.

Brunialti relatore dà ragione delle nuove proposte della commissione. Esse riguardano: *a*) la necessità d' identificare gli elettori; *b*) che la presidenza dell' ufficio definitivo sia affidata ad un magistrato; *c*) conservazione della scheda; *d*) riduzione dal IV al VI degli elettori necessari per l' elezione.

Rimandasi il seguito della discussione a domani. Le nuove proposte della commissione saranno stampate e distribuite.

L' ordine del giorno dell' on. Solimbergo.

Deputato del I.o Collegio di Udine
nella tornata dell' 11 giugno 1892.

Presidente. Viene ora l' ordine del giorno dell' onorevole Solimbergo. (*Rumori*).

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. E' inutile! Non sanno che chi ha proposto degli ordini del giorno ha diritto di svolgerli? Dunque sono inutili questi clamori.

L' onorevole Solimbergo ha quest' ordine del giorno:

« La Camera, persuasa che il Governo, conformandosi alla volontà del paese, persisterà nel proposito di ottenere la sistemazione della finanza mediante economie e con radicali riforme organiche, e di seguire una politica liberale all' interno e consentanea alle tradizioni dell' Italia all' estero, passa alla discussione degli articoli.

« *Solimbergo, Cavalli, Billia, Luciani.* »

Chiedo se quest' ordine del giorno sia appoggiato da 30 deputati.

(*E' appoggiato*).

Ha facoltà di parlare l' onorevole Solimbergo.

Solimbergo. Non tema la Camera che nelle attuali condizioni, in quest' ultima ora di concitazione, dopo tanti discorsi, intenda valermi del mio diritto di svolgere il mio ordine del giorno, del resto per sè chiarissimo. Si riassume in questo: che noi dissentiamo profondamente da coloro che vorrebbero abbattere subito e violentemente il Ministero senza dargli tempo di far la sua prova; che a questa prova noi lo attendiamo, preoccupati anche delle conseguenze che da un nostro giudizio affrettato e contrario potrebbero venire per il paese.

Non dirò altro; terminerò esprimendo un intimo, profondo desiderio, che collima con la preghiera fatta testè dall' onorevole Bovio, che cioè questa Camera, all' ultim' ora, in faccia agli elettori e al paese, non voglia nascondersi nel mistero del voto segreto, ma, al contrario, intenda di finir degnamente, nominandosi, con un' aperta professione delle proprie idee e con la piena accettazione della propria responsabilità. (*Approvazioni — proteste*).

Consumatum est.

L' applicazione della clausola sui vini con l'Austria-Ungheria fu approvata dalla Camera dei Deputati. Staremo a vedere cosa deciderà il Parlamento Austro-Ungarico in seguito all' interpellanza del Deputato Richter.

Si applichi pure, giacchè uno solo dei deputati veneti, il Billia, ed uno solo dei meridionali, il Pavoncelli (che produce in media 27 mila ettolitri) credettero dimostrare che la maggioranza della Commissione aveva ragione di ritenere dannosa l' applicazione del dazio di lire 5.77 tanto pei meridionali quanto pei veneti.

Quello che oggi più di tutto interessa il viticultore del Friuli, con la certezza di dover subire doppia concorrenza, è studiare il modo di poter vendere il vino prodotto.

Il così detto territorio (Friuli Illirico) produce vino prettamente nostrano ed avendo lo zucchero circa alla metà prezzo del Friuli Italiano, può fare i secondi terzi e Dio sa quanto vino, moltiplicando il miracolo delle nozze di Canan.

Cosa resta ora al proprietario dell'antica Patria del Friuli veneta se non vendere a prezzi bassi e produrre vino buono?

Non s' illudano i possidenti di vender più il vino comune a 70. 80 e fino 100 lire l' ettolitro, e se i signori osti non limitano le pretese anch' essi, si adotti il sistema usato dai Toscani in Toscana. I possidenti vendano il vino per conto proprio, s' uniscano in società per lo smercio e facciano così concorrenza ai vini di fuori ed agli osti di dentro.

Chi non s' ajuta s' affoga, vi ripeto, o possidenti. *L' Enofilo.*

Ottantadue divorzi in due ore.

A Channatooga, in America, il giudice Moon, l' altro giorno fece una giornata campale. Egli aprì la seduta alla Corte del Divorzio alle 8 30 e la chiuse alle 11, dopo aver passate 111 cause di divorzio ed averne sentenziate 82.

Questo si chiama lavorare con passione!

DA VENEZIA.

(*Nostra corrispondenza*).

14 giugno.

Venezia è sempre la meta ove arrivano coloro che sognano la vita tranquilla e pacifica, o che nella quiete della laguna nostra tentano di dimenticare le noje passate e chiedono all' animo un po di riposo — Nella stagione d' estate codesto sogno è forse più realizzabile, perchè in mille punti della città eglino possono trasportare le proprie tende all' aria aperta e sotto la protezione di splendidi ed ombrosi viali senza che il più leggero rumore turbi la tranquillità ricercata. Ai grandi Giardini per esempio, s' incontra sempre quà e là qualche persona romantica che alla quiete del luogo chiede ispirazione, — s' incontra qualche sfaccendato o qualche galante persecutore del gentil sesso, o ci s' imbatte per lo contrario in uomini che, essendo perennemente sulla breccia della politica o degli affari, cercano il riposo del pensiero e del cuore.

Ma chi alla vita degli affari e del lavoro vuol sostituire la vita dell' allegria e del piacere, non dimentica il Lido, il centro estivo di Veneziani e di forestieri, dove la gaia animazione mai fa difetto e dove senza le noie si ritrovano tutti i conforti della città. E davvero non si potrebbe esigere di più: numerose capanne si stanno completando lungo la spiaggia, — eleganti *chalets* vengono continuamente abbelliti; un' albergo, recentemente fabbricato sul viale che conduce agli ospizi marini, offre agli ospiti le maggiori comodità, — una orchestrina diretta dal Malipiero suona nel salone durante le ore del pomeriggio, — tutto questo insomma contribuisce a rendere la nostra spiaggia una delle più attraenti, quando vi s' aggiunga il ricordo di tutti quei vantaggi che si ritrovano nello Stabilimento di bagni, e della sollecitudine colla quale gli eleganti Vaporini della Società Lagunare fanno il trasporto dei passeggieri della città a Santa Elisabetta di Lido.

E Veneziani e forestieri riconoscono tutto ciò; ne fa prova la quantità immensa di gente che a stagione balneare non ancora avviata, accorre giornalmente allo Stabilimento del Lido, portando in que' saloni tutto il brio e tutta la gajezza che son proprii di chi ama divertirsi.

La domenica scorsa, abbiamo avuta la visita degli studenti padovani: l' annuncio del loro arrivo ha fatto piacere a tutti coloro che ammirano e si rallegrano delle bizzarrie giovanili quando sono accompagnate dal sentimento della carità, e l' appello fatto al cuore di Venezia è riuscito splendidamente.

Il Municipio e la città intera han fatto ai simpatici giovanotti festiva accoglienza e il successo da loro ottenuto nel concerto ai Giardini, fu doppiamente splendido perchè al trionfo degli artisti s' aggiunse il trionfo dell' incasso.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 123

FIORI AVVELENATI
ROMANZO.

PARTE TERZA
ED ULTIMA

A complemento poi di cotesto costume tradizionale degli inglesi in viaggio, il nuovo arrivato portava una grande bisaccia di cuojo giallo.

— Perdono, signore, si scusò politamente Filippo.

— Ah, niente niente, rispose sorridendo l'inglese; io aveva voluto andar troppo presto. Perdono a voi, signore.

Montalais raggiunse i suoi amici, mentre l'inglese entrò nell'ufficio dell'albergo.

— Signora, diss'egli alla cassiera, io vorrei una stanza, una buona stanza al primo piano, se ne avete.

— Non ho al primo piano che un'appartamento intero, composto, signore, di sala, camera, e stanzino da *toilette*.

— Sta bene. Prendo tutto ciò, e per quindici giorni.

— Il signore ha dei bagagli?

— No, non ne ho; viaggio sempre senza! ho solamente una valigia. Ma io pago prima... Tenetevi signora.

Rasserenata alla vista dei biglietti di banca, la cassiera ritrovò il suo sorriso, un momento, sparito.

Diè il resto all'inglese, e nel modo il più grazioso del mondo, poi premette con le sue dita un timbro.

— Giovanni, diss'ella, al cameriere, presentatosi alla chiamata, conducete il signore all'appartamento N. 3.

— Ho la valigia nel vestibolo, disse il viaggiatore, portatemela su.

L'inglese seguiva il cameriere.

— Perdono, riprese la cassiera, il signore ha dimenticato di dirmi il suo nome.

— Tommaso Crakson, negoziante, rispose maestosamente, il figlio d' Albione.

— Grazie, signore. Desidera forse di esser servito da mangiare nel suo appartamento?

— No, io pranzo alla tavola rotonda e domani parto, parto per una settimana.

Dopo aver lungamente esaminato il suo appartamento, Tommaso Crakson chiese delle informazioni al cameriere, cui la generosità dell'inglese aveva abbagliato.

— Il salone del signore, rispose Giovanni, è attiguo a quello dell'altro appartamento abitato dai due signori francesi, arrivati da due giorni.

— E dopo?

— Dopo?

— Si, dopo di quell' appartamento, chi abita nell'altro?

— Ah! va bene; sono due amici di quei giovani.

— Come si chiamano quei due francesi?

— L'uno, il signor di Montalais, l'altro il signore di Saint-Yves.

— E gli altri?

— Gli altri, signore, soggiunse il cameriere, non me lo ricordo più.

Crakson sorrise bonariamente, e:

— Non fa nulla, non fa nulla, diss'egli. Ciò non mi interessa punto.

Egli tese, a Giovanni meravigliato, un pezzo da venti lire.

— Venite svegliarmi domattina a cinque ore; debbo partire, vado a Chamonix; ordinerete una vettura per mio conto.

— Il signore ha bisogno di una guida?

— No, vado solo; nient'altro che una vettura, andate.

— E' un grande originale, ma fosser tutti così, disse allontanandosi, il cameriere.

Partito questi, Tommaso Crakson si assicurò se la porta era ben chiusa; spinse perfino la sua precauzione a tirarne il chiavistello.

Ciò fatto si tolse gli occhiali giganteschi che nascondevangli la metà del viso e apparve allora com'era veramente lo sguardo penetrante della nostra vecchia conoscenza, di Ferdinando Lagousse.

— Oh eccomi a posto, mormorò egli. E' uopo che io prenda le mie disposizioni affine di vedere e di sentire questa sera, poichè, il diavolo mi porti, se io so quel che faccio, seguendoli...

E così dicendo, Lagousse trasse dalla sua valigia una piccola sega e del mastice.

— Son tutti abbasso già ora, in attesa del pranzo; ho dunque il tempo necessario, continuò egli.

A mezzo del suo ordigno, Ferdinando praticò ad altezza d' occhio, un buco nella porta che serve spesso di comunicazione fra i due appartamenti di un albergo.

In seguito, a mezzo di una pallottolina di mastice lo chiuse, in maniera di poterlo riaprire facilmente quando avrebbe avuto bisogno di vedere da quella parte.

Ciò fatto, ripose la seghetta nella sua valigia, dicendo:

— Dessa mi servirà senza dubbio ancora.

Si rimise poscia di nuovo gli occhiali enormi, si calcò una delle visiere del berretto sulla fronte, s' assicurò che i baffi rossi non s' erano punto punto scomposti, e discese pel pranzo.

Nessuno a tavola fece attenzione al falso Crakson; negli alberghi svizzeri, sendo poco rari gli inghesi vestiti a quel modo.

Lagousse si sbrigò alla presta del suo pranzo; lo divorò e appena ingojato l' ultimo boccone, montò nel suo appartamento, avendo cura di lasciar perfettamente all' oscuro la stanza dove si trovava.

I nostri viaggiatori non tardarono molto a comparire.

Essi entrarono tutti quattro nel salone sovra il quale appuntavasi la mira di Lagousse; si scambiarono fra essi delle parole insignificanti, relative alla partenza del domani mattina, poscia Burgand e Pigeonneau passarono nella loro camera.

Filippo e Paolo rimasero soli, e Lagousse pensò essere forse allora l' occasione di afferrare qualche cosa d' interessante per lui.

Profonda disillusione.

Dopo tre o quattro passi fatti entro alla stanza, Paolo di Saint-Yves tese la mano all' amico suo Filippo.

— Buonanotte, disse, vado a letto, e ti consiglio di imitarmi.

« Ti troverai meglio in gambe domani.

— Buona notte, rispose Filippo, buona notte.

Sulla soglia della porta, Paolo s' arrestò un momento.

— Io, tu lo sai, io sono pieno di speranza, sopratutto dacchè siamo giunti in questo paese?

« Sembrami vi sieno nell' aria delle voci, che mi gridino: « Confida, confida!

— Io non ho bisogno di ciò, rispose Filippo, con un lieve sorriso; a me l' aria nulla dice, nonpertanto, confido lo stesso.

(Continua).

Qualche piccola sorenata s'è già fatta sentire nelle tarde ore della sera, lungo il gran Canale, e qualche tenore dilettante ha già fatto udire la sua voce al suono di violini o di chitarre: ma le grandi galleggianti non sono ancora spuntate perchè sono sorprese riserbate, a quanto pare, soltanto a coloro che a Venezia fanno capolino coi *treni di piacere*.

E che questi treni di piacere s'inaugurino ben presto, lo desidero per voi e per noi; per voi, in quanto spero possano essere d'incoraggiamento a fare una corsa a questo splendore di laguna e di mare; per noi, in quanto ci sarà dato di poter ospitare ciò che possedono di bello e di distinto le vicine città. A.

I cani a Parigi.

Una importante questione che preoccupa i parigini è quella dei cani. Sia pel gran caldo e relativa sete, che non possono sempre saziare, sia per altro motivo, i cani della capitale sono diventati pericolosi, perchè in essi si verificarono numerosi casi d'idrofobia. Il prefetto Lozè — come già riferimmo — fu quindi obbligato a prescrivere la museruola, e a decretare la cattura e uccisione di quei cani che fossero trovati senza museruola.

Si fa presto ad emanare decreti; il più difficile si è di farli eseguire. La città di Parigi non ha nemmeno idea di quel modesto funzionario municipale che da noi si chiama «accalappiacani». Là la cattura dei cani deve essere fatta dagli agenti di polizia, mal pratici, o da un cittadino qualunque, che riceve una ricompensa per ogni cane condotto al deposito, ove i cani vengono ricevuti, registrati e asfissiati, se nessuno li va a reclamare entro le 24 ore.

Si calcolano a 400 i cani catturati e spenti ogni giorno. Questo numero non deve sorprendere; Parigi è ricca in fatto di cani; buona parte di essi hanno padrone, ma molti son cani liberi, erranti, che vivono degli avanzi gettati ogni mattina sulla via pubblica, in attesa degli spazzini municipali, che trasportano le immondizie fuori della città.

C'è della gente che s'impietosisce, che versa lacrime di dolore sulla sorte delle infelici bestie. La via dove sta il deposito e l'ammazzatoio è piena di una folla di persone, che imprecano alla crudeltà del prefetto e domandano ad alta voce... libera idrofobia in libera repubblica!

Le autorità dovettero mandare dei rinforzi, perchè si teme che il deposito dei cani non abbia da essere preso d'assalto come avvenne per la Bastiglia di gloriosa memoria. Ogni secolo vuole avere i suoi eroismi.

Le vittime dell'aereonautica.

Berlino, 13. La aereonauta Berta Carell-Grossmann che dal principio di questa estate si produceva ogni sera con un nuovo paracadute americano, staccandosi, al di sopra di un lago, dal pallone frenato, e scendendo felicemente da un'altezza di 3,000 piedi, è rimasta finalmente vittima del suo ardimento. Scendendo alla presenza di numeroso pubblico, si spezzò l'apparato con il quale si teneva ferma al paracadute, precipitò rapidamente nel lago e scomparve nelle onde rimbalzanti a grande altezza fra le grida di spavento del pubblico. Tutti i tentativi di salvarla rimasero infruttuosi. Nel battere con impeto sulla massa d'acqua, la Carell aveva riportato una grave lesione interna.

Il duca d'Aumale, ad una pubblica vendita in Parigi, pagò il davanti di un cassone antico lire 82,000!

Cronaca Provinciale.

Il Mutuo Soccorso in Provincia.

Sacile, 13 giugno.

L'assemblea generale della nostra Società operaia, eleggeva alla quasi unanimità di voti a consiglieri di amministrazione di questo sodalizio, i signori Ballarin Achille, Camilotti Pietro, Patrizio Antonio, Vando Galileo, ed il Consiglio eleggeva a direttori i signori Mantovani Attilio e Pagotto Giovanni. All'ordine del giorno eravi pure la nomina del Segretario, e dopo una discussione animatissima di quasi tre ore, non avendo nessuno dei concorrenti ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, venne deliberato di aprire nuovamente il concorso.

Una disgrazia.

Procenico, 14 giugno.

Certo Bianchini di qui, rincasando, ebbe la fatalità che il suo cavallo adombratosi, non si sa il perchè, lo precipitò in un fosso in compagnia della moglie e figli. La vettura si sconquassò, un fanciullo di nove anni si ruppe una gamba e salvo complicazioni potrà guarire in non meno di 40 giorni; una fanciulla si è slogata un braccio con delle scalfitture in una gamba; i rimanenti rimasero illesi per miracolo.

Il ponte sul Cellina.

Scrivono da Spilimbergo:

Dall'illustre ingegnere capo provinciale D. Asti venne testè pubblicato un pregievolissimo lavoro illustrato da tavole, risguardante il ponte non è guari costrutto dalla provincia sul Cellina, torrente che è uno dei massimi dell'Italia, e che per ampiezza, per la forte pendenza, le grandi ed impetuose piene e la natura del fondo, opponeva, come ben dice il valentissimo ingegnere, parecchie e gravi difficoltà.

Il ponte in parola si trova sulla strada che da Pordenone mette a Maniago, ed ha per iscopo di assicurare le comunicazioni del Mandamento di Maniago col capoluogo del Circondario: esso era reclamato da tempo immemorabile, inquantochè Maniago, chiuso ad occidente dal Cellina e ad Oriente dal Meduna, torrente anch'esso poderosissimo; nell'occasione di intumescenze anche mediane, era completamente segregato tanto da Pordenone che dai Mandamenti di Aviano e di Spilimbergo; e nelle piene grandi, che purtroppo avvengono di sovente, cotale segregazione avea più giorni di durata.

Tutto ciò è tolto, anche per la costruzione dell'altro ponte, che maestoso attraversa il Meduna da Sequals a Colle, ponte che dall'illustre ingegnere non è punto accennato nel suo libro, mentre avrebbe pur dovuto accennarlo, sia pure per incidenza, una volta che asseriva a ragione che ora Maniago è unito all'importantissimo distretto nostro. Rallegrati ora dalla prospettiva dell'apertura prossima della rete ferroviaria, facciamo voti che la congiunzione di Maniago-Spilimbergo divenga più di fatto. Possibile che non si muova qualche impresa per un tram a vapore?

Almeno questo è il desiderio espresso tante volte; speriamo trovi appoggio.

Un altro falsario friulano arrestato.

A Knittelfeld è stato di nuovo arrestato uno spacciatore di B. N. da f. 50, che poi venne riconosciuto appartenere alla Provincia d'Udine e socio degli altri arrestati a Lubiana, Bruck e Cormons.

Corriere goriziano.

Spigoliamo dal *Corriere* di *Gorizia*:

Fiori d'arancio. La gentile signorina Francesca Zecchini di Trieste si è unita sabato in matrimonio con l'egregio nostro comprovinciale sig. Giulio nob. del Torre di Romans.

Splendida elargizione. La signora Rosa ved. de Ricci fece pervenire a mani del Conte Carlo Coronini la cospicua somma di fior. *cinque mila* a beneficio dell'Ospizio marino di Grado, a condizione che il Comitato accetti ogni anno fra i petenti per la cura balneare, 5 fanciulli raccomandati dal signor D.r Pontoni.

L'acquedotto di Strazig, è ultimato. Si attende solo un giorno di pioggia perchè si possa allacciare la nuova acqua nella conduttura di Strazig, giacchè occorre che per 24 ore le fontane rimangano senza acqua. Colla nuova acqua la conduttura potrà dare 17 mila emeri d'acqua, e ne potrebbe dare anche molto di più se i tubi fossero d'un diametro superiore o d'uno spessore più resistente.

Predica slovena. Sabato il podestà segretario ed altro incaricato, tutti di Lucinico (il paese dove si vollero scuole slovene per l'agitarsi di un parroco friulano!), si presentarono in deputazione presso l'Arcivescovo portando con loro una domanda firmata di 600 Lucinichesi, colla quale si chiedeva l'abolizione della predica slovena nel giorno del Corpus domini.

L'arcivescovo annuiva alla domanda, pure concedendo che, dopo le funzioni, volendo, il parroco decano possa tenere anche una predica in sloveno.

Può tenerla e i lucinichesi .. non ascoltarla.

Grandine. Vuolsi far ascendere a fiorini 100.000 i danni cagionati nella Provincia di Gorizia dalla grandine caduta nel pomeriggio del 6 corrente.

DA GRADO.

(*Nostra Corrispondenza*).

14 giugno.

Dopo la mia lettera del 31 maggio si moltiplicarono quasi ogni giorno le prove che quest'anno la *stagione dei bagni* a Grado sarà brillante.

Come vi annunciavo, nel 5 giugno fu aperto, in prossimità allo Stabilimento balneare, il magnifico *Hôtel alla spiaggia*.

Dai forestieri, già qui venuti, si ammirarono i lavori di restauro, le comodità ed il buon gusto degli addobbi. E merita lode, infatti, il conduttore dell'*Hôtel* per quanto fece con spesa non lieve.

Stanze bellissime, *Salon* per conversazione e per musica, cucina italiana e cucina tedesca, scelti vini nazionali ed esteri, birra delle famose Fabbriche unite di Gratz-Puntigam. Tutto ciò a Grado nell'estate del 1892!

Chi vuole prepararsi alloggio nell'*Hôtel alla spiaggia*, deve affrettarsi e scrivere al signor Stefano Dorier.

Vi saluto, e spero di vedervi qui.

Un "krack„ impressionante.

Fu dichiarato il fallimento di Celada Delfino, burro e lardo, borgo Calvenzano, in Pavia, ad istanza della Banca popolare di quella città. E' un fallimento in cui pare vi sia alcun che di normale. La banca instante è creditrice di lire 63,099.50.

Nell'Uuraguay, repubblica dell'America meridionale, le cose volgono al peggio. Si dice che verranno sospese le scadenze commerciali durante tre mesi. Una moratoria generale!...

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 15 Giugno 1892 —

	14 Giugno			15 Giugno				
	12 m.	p. 3	9 p.	Mass.	Min.	Media	4 ant.	Min. all'ap
Temperatura	27.6	27.3	21.2	29.5	18.3	22.6	21.2	17.6
Pressione atmosferica.	750.	749 8	740.	—	—	—	747.5	
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24 h								
Stato del cielo	Vario							

NOTE Vario con pioggia.

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole leva ore di Roma 4.7	Luna leva ore 11.47 s	Sole declinazione a mezzodi vero di Udine.	+23° 21' 1"
Sole Tramonta » 7.47	Luna tramontaore 8.39 m		
Sole Passa al meridiano: 11 57.8	Luna età giorni 20.3		
Sole Fenomeni importanti	Luna Fa-e		

Siamo ai quindici!

Fino a sabato, quindi, c'è tempo per pagare la terza rata delle imposte. Ma chi ha tempo non aspetti tempo, e lo faccia possibilmente prima di quel giorno; perchè sull'ultimo la gente si affolla davanti gli sportelli della esattoria, e bisogna perdere un bel pezzo per riuscir a pagare. Comunque, non si lasci almeno passare la giornata di sabato se non vuolsi incorrere in multa.

Vita militare.

Il generale Baldissera fu nominato comandante di divisione a Catanzaro.

Ivannugli, tenente dei Reali Carabinieri a Bologna, fu nominato capitano ad Udine.

Tenca, capitano contabile del Distretto di Udine, fu nominato maggiore a Salerno.

Zoccolari, tenente del 7.o battaglione alpini, fu nominato capitano nel 1.o alpini; Fiorini, tenente nel 6.o alpini fu nominato capitano nel 7.o alpini; Turri sottotenente nel 7.o alpini fu promosso tenente.

Emma Flappo-Zilli

la distinta artista di canto e nostra concittadina, ha accettato a condizioni vantaggiosissime una scrittura di tre mesi per Buenos-Ayres.

Non possiamo fare a meno di congratularci con la distinta artista per questa scrittura, che comprova sempre più quanto sia apprezzata la sua valentia, e in pari tempo esterniamo il nostro dispiacere di non averla, come si sperava, nella prossima Stagione di S. Lorenzo, quale capo saldo nell'esecuzione dell'*Aida*.

Notizia artistica.

Apprendiamo dai giornali triestini che tra giorni verrà fatta, in un locale da destinarsi e che sarà probabilmente la sala terrena dell'edificio di Borsa in Trieste, una esposizione di tutti i quadri, studi, schizzi, mobili antichi, armi ecc., lasciati dal compianto pittore friulano Zuccaro. Tale esposizione riuscirà certamente d'interesse per i cultori e per gli amatori delle arti belle.

Una questione che ritorna a galla dopo molti anni.

Dei lettori, non tutti certamente ricorderanno le accanite battaglie combattute pel trasporto del mercato grani dalla Piazza Mercatonovo o San Giacomo alla, in allora, Piazza Roma, ed oggi Piazza dei Grani. Opuscoli, articoli di giornale, proteste, discussioni consigliari animatissime; *un chadaldiàul*; finchè prevalse il partito di eseguire il trasporto.

Non ancora la questione venne *sotterrata*. Difatti, la vediamo ritornare a galla, mercè una istanza firmata dai principali negozianti di Piazza San Giacomo, colla quale domandano alla onorevole Giunta Municipale che prenda in considerazione le condizioni lamentabili loro e vi provveda col ripristinare sulla Piazza medesima i mercati che vi si tenevano un tempo. L'istanza non fu ancora presentata; ma forse lo sarà in questi giorni.

Notasi: non il solo mercato granario venne levato da quella piazza; ma quel delle frutta all'ingrosso trasportato sulla Piazza Venerio, e gli altri minori degli oggetti di calzoleria, delle castagne, dei funghi ecc. Cosichè, i negozianti di Piazza San Giacomo videro e vedono andare scemando i loro proventi e ridursi a misera cosa; mentre non iscemano i prezzi degli affitti e non iscemano le imposte e nè le altre spese generali per condurre l'azienda.

Noi facendo ciò conoscere al pubblico, non intendiamo schierarci dalla parte dei negozianti di Piazza San Giacomo; per cui le *considerazioni* accennate in questa notizia, vengono puramente e semplicemente riprodotte.

Così nella istanza dicesi che l'invocato provvedimento sarebbe un atto di giustizia, un atto riparatore; i firmatari già da parecchi anni sopportano le conseguenze della nuova posizione loro creata dal trasporto, rompendo usanze vetuste. Che si osserva nelle località dove i mercati furono trasferiti?... Che quivi, malgrado il trasporto, non sorsero esercizi adatti. In Piazza dei Grani, per esempio, mancano i negozi, mancano altri esercizi: dove nella Piazza S. Giacomo vi sono importanti negozi di ogni genere. Perciò, nessun danno a nessuno, o danni limitatissimi, apporterebbe un deliberato che rimettesse le cose nello stato e grado in cui si trovavano *in illo tempore*.

Così dicono i firmatari; ma noi crediamo che la tarda agitazione non approderà a nulla; dicessero anche più cose che non sieno dette nelle circa tre pagine che occupa la loro istanza, non riescirebbero a mutare ciò che fu fatto — dopo tanto spargimento d'inchiostro. Cosa fatta, capo ha: sentenza antica, non perciò meno efficace, massime per cose ormai vecchie com'è il trasporto del mercato granario che risale ad oltre venti anni fa. Osserviamo poi che talvolta la vasta Piazza dei Grani è insufficiente pel solo mercato granario; e come si vorrebbe ricondurre tutti i mercati sulla Piazza San Giacomo?

Diluvi.

Tutto jeri, l'acqua della nostra roggia scendeva giù torbida e limacciosa. La ragione, un diluvio d'acqua caduta nella regione delle Prealpi: un vero nubifragio. A Gemona si registrarono lunedì nientemeno che millimetri 87.5 di acqua caduta! E colla piova, era cominciato anche a grandinare, a chicchi grossi, radi: ma poi cessò.

Per le corse al galoppo in Padova

i biglietti di andata e ritorno distribuiti dal 15 al 19 corr. saranno validi fino all'ultimo treno del giorno 20.

II. Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

LA DONNA E LA CASA.

SOMMARIO — *Profili sull'educazione fisica della donna — La donna nella vita di casa — Igiene della casa, del cibo e del vestito — La donna nella società — La donna educatrice.*

Se tutto il globo è un regno per l'uomo, la casa è l'impero della donna. I tedeschi a buon diritto raggruppano le perfezioni della donna in tre sole parole: *Hübsch, Herzlich, Häuslich*, che vogliono dire: bella, affettuosa, casalinga! Tutti i proverbi del mondo ripetono in coro quel motto in forme differenti, il che vuol dire ch'è una gran verità riconosciuta da tutti. Napoleone il grande, soleva dire che la donna bella piace agli occhi, la donna buona piace al cuore: l'una è un gioiello, e l'altra è un tesoro.

Una bella casa, pulita, asciutta, ben ventilata, dove il naso non arricci fin dal primo entrare, e il polmone possa dilatarsi a suo bell'agio, dov'entri il sole e l'aria, questi due grandi mezzi di economica disinfezione, se non a profusione, almeno in quantità necessaria: dove vegeti qualche pianta per ricambiare l'acido carbonico con una produzione continua di ossigeno; una casa sia pure piccola, ma comoda e graziosa, ben ordinata, non giova solo all'occhio ed all'estetica, ma depone molto in favore dell'essere intelligente che la abita, e sopratutto della donna di casa, poichè ripeto con un proverbio inglese: *The house is woman's kingdom*. La casa è il regno della donna. Non è solo una virtù, è pure igiene: igiene della digestione, del sangue, dei polmoni, della pelle: il gradevole e il confortabile non si debbono acquistare a detrimento della salute. Nelle case buie, umide, male areate e disordinate, la malattia picchia spesso alla porta, e una miriade di parassiti animali e vegetali si mescola alle ragioni esterne per dare addosso a tutta oltranza a coloro che vi abitano. Havvi un'antico adagio italiano che dice: *Le malattie che si prendono all'ombra si guariscono al sole*, ed un'altro proverbio giusto dice: *Dove non batte il sole, picchia spesso il medico.*

Ho elogiato poc'anzi la donna casalinga: non ho inteso con ciò di ridurre ad un chiostro le pareti domestiche, come pur troppo accade in molti paesi d'Italia, con detrimento sensibile nell'educazione fisica delle fanciulle. Non basta mica nella società contemporanea, che la donna, imitando l'esempio delle virtuose matrone d'altri tempi, stia in casa e faccia calzette, oppure *domum mansit, lanam fecit*, accudi alla casa e filò la lana. Vi sono certe epoche nella vita della donna, nelle quali una regolare e ben intesa ginnastica è una imperiosa necessità, sopratutto se è fatta all'aria riscaldata ed illuminata dal sole. La respirazione più libera ed il movimento dei muscoli fabbricano in tal caso un sangue migliore, si aumenta l'appetito, si attiva la nutrizione, si accresce lo scambio materiale dei tessuti, si distrae l'intelligenza e si allontana dalle fanciulle e dalle adulte il pericolo di gravi malattie.

E qui, aprendo una parentesi, cade in acconcio il rammentarvi di conservar sempre, sia nella casa, sia nei vostri passeggi od altri leciti divertimenti, quella tranquillità pura, calma e serena dello spirito, che deve formare le linee più spiccate del vostro carattere morale, ed allora toccherete con mano come il passeggio, la ginnastica e la danza serviranno ad accrescere la venustà delle forme, e metteranno in discreta attività tutto il vostro organismo.

E' questa, mie care signorine, la medicina più sicura per combattere od allontanare alcuni mali nervosi ai quali conduce una soverchia eccitabilità o un gretto sentimentalismo, che si pasce di fisime e di ubbie da romanzi sia nostrani che d'oltre alpi e che annebbia qualche volta l'angelo tutelare delle vostre famiglie, la donna, che, secondo Lessing, è il capolavoro della creazione.

Molti dei mali nervosi che pur troppo sono un peculiare retaggio della fine del secolo nostro e che assumono nomi e forme tanto diverse e bizzarre, non sono nel fatto che il risultato di una nutrizione imperfetta od irregolare. Vi rammenterò, che siccome lo scambio materiale del vostro organismo è minore, siccome sono minori le perdite, così fa d'uopo che i mezzi di riparazione (alimenti, bevande) siano in quantità minore di quelli adoperati dall'uomo.

Pel sesso gentile bastano difatti dei cibi meno nutrienti e meno abbondanti; facendo la debita eccezione della donna nella sua qualità di madre, nel qual caso è necessario concederle un vitto più sostanzioso e più abbondante, atto a nutrire sè ed il frutto delle sue viscere, o per aumentare la secrezione del latte, nel qual caso la buona madre eviterà con cura tutti gli alimenti di difficile digestione, e l'uso dell'aceto e di tutto ciò che sa d'acidetto, perchè scema nel latte la qualità delle parti nutritive. Rammentatevi che gli alimenti sono mezzi di eccitamento pel cuore e pel sistema nervoso: dopo un lauto cibo od oltre il bisogno, l'uno batte più forte e più rapido, l'altro agisce con movimenti disordinati. Rammentatevi che la medesima ragione deve allontanarvi dai liquori aromatici, dai condimenti assai piccanti, dalle bevande spiritose. Poco uso di caffè, pochissimo di vino, nulla di liquori, ecco il breve consiglio che voglio lasciarvi in proposito riguardo alle bevande; sul conto degli alimenti scolpitevi in mente il proverbio toscano: «Si deve mangiar per vivere, non vivere per mangiare». E siccome, finchè dura la vita il morale agisce sempre sul fisico, come questo su quello, rammentatevi pure che le passioni morali spinte oltre certi limiti, riescono a turbare la digestione, e quindi si fabbrica del cattivo sangue, e questo nutrisce male il cervello, e si turba quella gaia serenità che dovrebbe infiorare sempre il vostro volto e la vostra pupilla.

Consideriamo ora la donna nella vita sociale, e guardiamo com'essa debba educare sè stessa per essere in grado di fornire ai suoi figli le buone e le vere norme d'igiene, di quell'igiene, che secondo Livi, non solamente è salute, ma è ordine, temperanza e virtù.

Qui, lo so, mi si presenta di primo acchito uno scoglio insormontabile, la Moda, Dea volubile quant'altra mai, con tutti i suoi capricci che imperiosamente tiranneggia sulle nostre donne, e riduce a zero i precetti salutari e le più giudiziose osservazioni del medico, mentre sciupa bene spesso la venustà delle forme e nuoce a quella stima sincera ed efficace che la donna deve sempre ispirare alla famiglia ed alla società. Datemi ascolto, giovinette modeste e buone, non lasciatevi guidare nei vostri atti dalla vanità; il pensiero di parer belle, vive, brillanti colle attrattive e coi vezzi della moda, non sia mai in voi nè il solo nè il predominante.

Spilimbergo, giugno 1892.

Dott. P. A. T.

(La fine a domani).

I dinamitardi davanti la Giustizia.

Tutti sanno come trascorse la giornata del primo maggio tra noi, in mezzo alla buona e laboriosa nostra popolazione.

Però vi furono dei giovinastri che si incaricarono di affiggere su per i muri degli avvisi con la scritta: Viva gli anarchici e i dinamitardi di Parigi.

La questura li lacerò conservandone uno soltanto, per affidarlo alla Giustizia assieme agli autori che non tardarono ad essere scoperti e furono conosciuti per: Moro Cesare d'anni 19 barbiere, Paolini Domenico d'anni 17 tipografo, Pancieri Alessandro d'anni 20 pure tipografo e Faelutti Pietro d'anni 18 libraio.

E' a notarsi poi che le cartuccie di dinamite trovate nel canale del Ledra, non hanno nulla a che fare con questi dinamitardi per ridere.

Moro e Faelutti furono assolti, Paolini e Panciera vennero condannati ad una ammenda.

La sala d'udienza era gremita di pubblico; il dibattimento procedette senza incidenti.

Gli *anarchici* anzidetti, erano difesi dagli egregi Avv. Baschiera e Forni.

Spezzati d'argento.

La Direzione centrale del Tesoro ha messo a disposizione della Tesoreria nella nostra Provincia, un limitato fondo di spezzati d'argento per le occorrenze della incominciata campagna serica. La Camera di Commercio ha trasmesso alla Tesoreria l'elenco delle Ditte cui potranno essere accordati cambi in spezzati d'argento per tale bisogno.

La grave condanna di un carabiniere.

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

Ieri l'altro al Tribunale militare si è discussa la causa contro il carabiniere Giovanni Moro, trombettiere, di stanza a Udine, di circa 23 anni, imputato di ubbriachezza in servizio, insubordinazione, rifiuto di obbedienza verso il vice brigadiere Massimino Piccone della stazione stessa.

I fatti sarebbero avvenuti nel seguente modo:

In una delle ultime sere di carnovale dell'anno corrente, il Piccone ed il Moro erano comandati di servizio in un paese della provincia di Udine, dove eravi una festa da ballo. Il Piccone si sarebbe allontanato, lasciando solo il Moro, il quale, unitosi ai borghesi, avrebbe ballato e tracannato parecchi bicchieri di vino.

Ritornato il Piccone, visto lo stato di ubbriachezza del suo dipendente, lo avrebbe rimproverato acerbamente, lo avrebbe disarmato del revolver e, siccome il Moro avrebbe opposto resistenza a quest'atto umiliante, il Piccone, coadiuvato dai borghesi dei quali chiese l'aiuto, avrebbe ammanettato il Moro.

Il fatto, in paese produsse una grave impressione ed i superiori, mentre ordinavano l'arresto dal Moro, deferendolo al Tribunale militare per i reati sopra accennati, infliggevano al Piccone la pena di 15 giorni di sala di rigore e 30 di sala semplice.

Ieri l'altro al Tribunale militare di Venezia si svolse il dibattimento, in seguito alle cui risultanze l'avvocato fiscale chiese la condanna del Moro ad undici anni di reclusione.

L'avvocato difensore fece quanto ha potuto; ed il Tribunale condannò il Moro alla *reclusione ordinaria per sette anni.*

La gravissima sentenza, pronunziata dal Tribunale, malgrado le molte circostanze attenuanti risultate al dibattimento, non esclusa quella di essere il Moro stato abbandonato dal suo superiore, fece una grave impressione nel pubblico e si ritiene che il Tribunale supremo, al quale il Moro si è appellato, la riformerà

Il fatto

pel quale venne sì gravemente condannato il carabiniere Giovanni Moro accadde in Tavagnacco, e lo riferimmo a suo tempo.

Il reato di sfida.

La Corte Suprema ebbe ad occuparsi del reato di sfida a duello in una recente sentenza, che verrà pubblicata nel prossimo numero della *Cassazione Unica.* Fu giudicato che la sfida a duello esiste giuridicamente, sempre che lo sfidante abbia fatto sapere al suo avversario, che egli intende venire a combattimento con le armi per riparazione di onore; e che nulla importa la forma più o meno conforme al codice cavalleresco con cui la sfida sia stata fatta, come, ad esempio, se la sfida fosse stata portata da un solo rappresentante, invece che da due.

Non si può andare nè di quà nè di là.

Nell'America meridionale, no, perchè la miseria vi regna sovrana; in *Germania*, scarsi affari e non più lautamente rimuneratori; nell'Oberland svizzero, dove si eseguiscono lavori ferroviari, l'abbondanza di operai talmente vi è forte, che se ne dovettero rimandare; laonde, chi vi si recasse per lavoro, se ne dovrebbe ripartire dopo amarissima disillusione.

Compagnia d'operette.

Crediamo di sapere che la compagnia alemanna di operette, esordirà sabbato sulle scene del Teatro Minerva col *l'enditore d' Uccelli* ch'ebbe di recente a Treviso un grande successo.

Nello susseguenti sere poi, verranno rappresentate le operette affatto nuove per noi: *Lo Zingaro Barone* e il *Pipistrello.*

In Tribunale.

Ninino Antonio, di Dolegnano, imputato di lesioni inferte al proprio padre, fu condannato alla reclusione per mesi due e giorni 9 e alle spese.

Nicoloso Giovanni e Nicoloso Domenico di Buja, appellanti dalla sentenza del Pretore di Gemona che per furto li condannava a L. 100 ciascuno. Il Tribunale confermò la appellata sentenza condannandoli anche nelle spese del II giudizio e a L. 25 di rappresentanza della parte Civile.

Vecchio disgraziato.

Fu condotto ieri all'Ospedale, Giovanni Pradulini d'anni 78, del fu Pietro nativo di Ipplis, celibe, con parecchie contusioni e la più parte all'occhio sinistro: lesioni abbastanza gravi, da lui riportate accidentalmente.

Alla pesa pubblica dei bozzoli

non fu portata, fino alle 10 di stamane, nemmeno una piccola partita. Pochi cesti di bozzoli si vedono girare per la città: ma vengono direttamente portati presso le *filande.*

Smarrimento.

In Chiavris, nei pressi delle case Cucchini (a metà del viale) sabato sera fu smarrita una spilla d'oro.

All'onesto che la porterà al negozio Salvadori, verrà corisposta competente mancia.

Concerto al «Friuli».

Questa sera, tempo permettendo, vi sarà un Concerto musicale alla Birraria al Friuli. Si avverte per norma del pubblico e dell'inclita guarnigione, che i Concerti in questo grazioso giardino avranno luogo nei giorni fissi di mercordì e venerdì di ogni settimana.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, per la morte

Tetamanzi ved.a Goselli

Fratelli Co. Brandis L. 2. —

di Cosattini Ing. Francesco

Duodo Gio. Batta L. 2. —

di Capecchi-Annalena Annetta

Ruggieri Nicodemo L. 1. —

Ruggieri Caterina L. 1. —

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco, Mercatovecchio.

Corso delle monete.

Fiorini a 217.25. — Marchi a 126.75 — Napoleoni a 20.56

È ora di finirla con i giuochi di prestigio.

Il signor Ernesto Mazzolini, erede e preparatore del liquore di Pariglina, fa un gran chiasso, con una pubblicità a suono di gran cassa per far sapere ai popoli che il suo liquore non ha nulla a che fare con altro nome consimile, che vi è un malevole imitatore ecc. ecc.; e questo con lo scopo di confondere il suo depurativo con il mio. — Ma fortunatamente il mio Sciroppo di Pariglina, da me inventato e preparato nel mio stabilimento qui in Roma, in via delle Quattro Fontane, è talmente diverso dal suo Liquore, sia per i suoi componenti che per le proprietà, che sono sicuro che il pubblico non si lascierà trarre in inganno così facilmente da scambiare uno con l'altro. — Quanto ai componenti: nella formola depositata al Consiglio Superiore di Sanità, risulta che l'azione del Liquore è basato sullo joduro di potassio, per prendere il quale non occorre spendere 9 lire; mentre che il mio depurativo è tutto basato su vegetali dei quali il primo è la Salsapariglia che faccio venire a tonnellate, come può vedere chiunque vuol favorirmi nel mio Stabilimento.

Quanto alle proprietà, il mio Sciroppo di Pariglina Composto, oltre ad aver acquistata fama mondiale per le sue virtù indiscutibili per guarire le malattie Erpetiche, Sifilitiche, Reumatiche, ecc.. ha riportato ben 14 premi fra medaglie d'oro dei Governi, croci cavalleresche ecc.; mentre il Liquore non può vantare nulla di consimile. — Questo basta a dimostrare che le proteste che fa da 16 anni il signor Ernesto che lui è l'unico ereditario, sono tutte ciarlatanate, perchè alcuno glielo contrasta e men che meno il sottoscritto

Giovanni Mazzolini.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Avviso.

La sottoscritta Ditta avverte che il figlio Carlo, in nessun rapporto fa più parte della medesima.

Anna Bulfoni e figli.

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI.

Guarigione garantita anche con pagamento a cura compiuta in 20 o 30 giorni, senz' uso di candelette; ma bensì colla presa giornaliera dei soli Confetti Costanzi, efficacissimi altresì molto anche per tutte le altre malattie genito-urinarie, in ispecie pei catarri vescicali, incontinenza d'orina, bruciori, arenelle o gonorree, ritenute pure ritenute incurabili. A semplice richiesta si spedisce gratis un foglio testè pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui figurano oltre cento documenti dei più recenti fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti anche da scoli e restringimenti cronici di oltre 20 anni!...

Detto foglio lo si può avere in tutte le Farmacie depositarie di detta specialità. In Udine presso il Farmacista AUGUSTO BOSERO alla Fenice Risorta. Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3.50; e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali.

Audace aggressione.

Roma, 14. Presso la macchia delle Frattocchie, a pochi chilometri dalla città, due negozianti in carrozzino furono aggrediti da un brigante mascherato, armato di fucile e di pistola. I due negozianti, atterriti, consegnarono gli orologi, le catene, tutto il denaro che possedevano e parecchi indumenti.

Gli agenti della forza pubblica lo ricercano attivamente.

I capitali sempre a minor prezzo.

Londra. 13. *Camera dei Comuni.* Si approva il bill che riduce dal 3 0[0 al 2 3[4 gl' interessi del debito dovuto alle banche di Inghilterra e d' Irlanda dallo Stato.

Lisbona, 14. Il giornale ufficiale pubblica il decreto che riduce provvisoriamente, fino alla decisione definitiva delle Cortes, gl' interessi del debito esterno ad un terzo.

Disgrazia in una sala di scherma.

Firenze, 14. Un fatto che produsse penosa impressione accadde ieri al Circolo fiorentino di scherma, una delle più frequentate sale di scherma della nostra città. Certo Copei stava tirando di spada col dott. Enrico Fanfani presidente del Circolo, e durante un assalto un po' vivo, al Copei si ruppe il fioretto in mano che col troncone rimastogli in mano andò a ferire al petto il suo avversario.

Il dott. Fanfani èmorto poche ore dopo.

Continuano le inondazioni in Austria. Da Stregonia si telegrafa, in data di lunedì che il Danubio cresce rapidamente. L'argine è rotto in più punti. Grandi estensioni di campagne sono allagate. La linea ferroviaria è pure allagata in più punti.

In Tessaglia (Grecia) è avvenuto un grave conflitto fra i briganti e la truppa. Due capi briganti rimasero morti sul terreno.

Notizie telegrafiche.

La situazione a Barcellona.

Barcellona, 14. Sono avvenute delle collisioni fra la truppa e gli scioperanti di Sanandres. Un soldato ed alcuni operai sono feriti. In seguito allo spiegamento delle forze militari, gli incidenti a Barcellona si fanno meno gravi e meno numerosi.

Per il trattato italo-svizzero.

Berna, 14. Il consiglio degli Stati discusse il trattato di commercio italo-svizzero e lo approvò con 35 voti sopra 44 votanti.

La causa del terribile disastro nelle miniere di Przibram.

Przibram, 14 Un operaio minatore, certo Havelka, dichiarò all'autorità che il minatore Kriz avrebbe per mancanza di precauzione provocato l'incendio nei pozzi Maria, lasciandovi cadere una miccia accesa. Havelka, Kriz ed altri due testimoni al fatto furono arrestati.

Terremoto disastroso.

Atene, 14 - Parecchie scosse di terremoto si sono ripetute in diversi luoghi. A Tebe, case distrutte; gli abitanti sono accampati all'aria aperta.

Le ezioni politiche nel Belgio.

Bruxelles, 14. - Stamane sono cominciate in tutto il regno le elezioni per la costituente. Vi fu grande affluenza di elettori, dappertutto. In parecchie località gl' industriali e gli operai non lavorano. Ad Ath (Hainault) furonvi zuffe fra liberali e cattolici, Non si hanno notizie di altri disordini.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Osservatorio Bacologico G. Spagnol in Vittorio - Veneto

Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unicamente a sistema cellulare — prezzi e condizioni di vantaggio.

Recapito in Udine — Caffè Corazza.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 15. giugno 1892.

Rendita	
Ital. 5 0[0 contanti	95.80
» fine mese	95 85
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0[0	95.—
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	304.—
» 3 0[0 Italiano	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 0[0	487.—
» » » 4 1[2	487.—
» 5 0[0 Banco Napoli	470.—
Ferr. Udine-Pont.	455 —
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0[0	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—
Azioni	
Banca Nazionale	1336 —
» di Udine	112.—
» Popolare Friulana	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—
» Veneto	250.—
Società Tramvia di Udine	87.—
» ferrovie Meridionali	680.—
» » Mediterranee	532.—
Cambi e Valute	
Francia chéque	103.05
Germania »	127.1[4
Londra »	25.95
Austria e Banconote »	217.50
Napoleoni »	20.57
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	93.30
Id. Boulevards, ore 11 1[2 pom.	—.—
Tendenza buona	

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

È APERTA

presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia la Banca F.lli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice. 10, Genova e i principali Banchieri e Cambio Valute la vendita delle Obbligazioni

Bevilacqua La Masa

AL PREZZO DI

L. 12 50 cadauna

l'Estrazione avrà luogo

il 30 Giugno corrente

I premi si pagano dalla

Banca Nazionale

2.

G. B. Degani - Udine

Deposito e vendita di Carbone Coke a prezzi convenientissimi — Servizio a domicilio

Altro ci vuole!!

Prima di essere forniti di

Macchine Fotografiche

ed accessori per dilettanti fotografi come lo è la Ditta

Celso Mantovani e C.

di Venezia

Merceria del Capitello 4861-62-63

Al servizio del R. Arsenale e di molti altri stabilimenti civili e militari

Unici nell'elettricità, nell'ottica e nella meccanica, soli nell'esclusività della vendita degli ACCUMULATORI, sistema TREVISAN.

Grande deposito istrumenti d'ottica, binoccoli, cannocchiali, e macchine elettriche per cure mediche.

Impianti sonerie elettriche, luce elettrica, telefoni e parafulmini.

ARTA (Carnia)

Stazione climatica ed idroterapica

CURA ELETTRICA 1540

1300 piedi sul livello del mare

con acque solfidrico, magnesiache, alcaline per bibita e bagni

linea **Udine-Pontebba** (*Staz. per la Carnia*)

POSTA DUE VOLTE AL GIORNO

Telegrafo — Farmacia

Medico consulente e direttore

Cav. Prof. **Albertoni** *Dottor* **Pietro** *di Bologna*

Medico locale **Italo** *Dott.* **Salvetti**

Stabilimento Grassi

aperto dal 25 Giugno a tutto Settembre

150 camere, grande salone da pranzo, caffè, sala da bigliardo, cucina all'Italiana. — Omnibus alla ferrovia in coincidenza con tutte le corse.

Vetture per Gite di Piacere — Prezzi miti, Servizio inappuntabile.

Lo Stabilimento Idroterapico, ora in costruzione, verrà aperto al 15 Luglio p. v.

Grassi Pietro, Propr. e cond.

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a quota annua fissa contro i danni delle

GRANDINE

FONDATA NELL'ANNO 1875

autorizzata con decr. 22 gennaio 1883 dal R. Tribunale di Milano

Capitale assicurato . . . . L. 73.956.438.00

Premi esatti. . . . . » 3.677.074.13

Danni pagati ant. ed integ. » 1.863.520.37

Restituzione di premio agli assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Anno 1881 il 14 25 0[0 | Anno 1884 l' 8.52 0[0

» 1882 il 9.33 0[0 | » 1885 il 10.75 0[0

» 1883 il 13.50 0[0 | » 1886 il 5 05 0[0

La Società «EGUAGLIANZA» assicura a prezzi modici i prodotti ricavabili dal suolo compresa l'uva; e **possiede numerosi certificati di soddisfazione** dei propri assicurati, che attestano i vantaggi che risentirono assicurandosi con essa.

Dirigersi in **Udine** all'Agente Generale sig. **G. della Mora** Via Rialto 4

Il prof. Paolo Mantegazza

Senatore del Regno

assistito da Valenti Medici Idroterapici assume quest'anno la Direzione Medica del rinomato stabilimento

LA VENA D'ORO

presso Belluno (Veneto)

Medico Cousulente a Venezia Prof. Senatore Angelo Minich.

D' affittarsi

vasto Magazzino e Granajo.

Per trattative rivolgersi alla Ditta **Luigi Moretti** — *Suburbio Venezia.*

Vero estratto di Carne **LIEBIG**

Per le minestre magre, con carote, fagiuoli, paste e simili è sufficiente un quarto di cucchiaio da caffè per ogni persona. 6

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma

in INCHIOSTRO AZZURRO

ERNIE Il Prof. Ortopedico **G. Golfetto**, Specialista Erniario, con Stabilimento a Venezia, (S. Lio, Calle della Nave) avvisa i benevoli clienti e quanti bramano approffittare dell'opera sua, che trovasi a **Udine**, nei giorni 5, 12, 19 e 26 corrente mese di **Giugno. Contenzioni garantite**, senza incomodi o **miglioramento certo** di qualunque **ERNIA** per quanto inveterata, con **Cinti Speciali** di propria fabbrica ed invenzione.

Udine. Via Rauscedo N. 2, vicino la Posta. Riceve nei suddetti giorni dalle 10 alle 4 pom.

Appartamento d'affittare

Appartamento d'affittarsi col 1 Ottobre p. v. sito presso la stazione ferroviaria, composta di 6 vani, cucina, legnaia e giardino.

Rivolgersi alla Redazione di questo giornale.

Ciccolata della Croce Rossa

Qualità speciale che viene raccomandata agli ammalati ed alle persone di costituzione delicata.

Alla Ditta Lizier

in VENEZIA.

Le debbo attestare che la cioccolata «Croce Rossa» *da questa ditta proposta come eccellente, è veramente commendevole, sia per la digeribilità, sia perchè non affatica lo stomaco anche se usata lungamente.*

Tutto ciò attesto per l'esperienza che ne ho fatto io medesimo. Con tutto rispetto

Padova, 20 Febbraio 1892.

A. Dott. De Giovanni.

Vendesi in tavolette da g. 125 e 2.50 presso i principali Confettieri e Droghieri.

CURA RICOSTITUENTE

(*Vedi Avviso in quarta Pagina*)

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Pigiatrice - Sgranatrice Beccaro

la più utile

fra le macchine Enologiche

BREVETTATA

In Italia, Francia, Spagna, Austria - Ungheria

ACQUI (Piemonte)

F.LLI BECCARO

Stabilimento Vini di lusso e da Pasto

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato ove si trovano cenni interessantissimi tanto sulla macchina, quanto su le damigiane a prezzi correnti.

ACQUI (Piemonte)

Nuove Damigiane Beccaro

BREVETTATE

per trasporti

Vini, Olii e Liquori

con fondo in legno e con rubinetto. Le sole adottate dal Regio Governo

per tutte le scuole enologiche del Regno.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito — Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.

Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE presso: F. Comelli - G. Comessati Fabris G. Girolami - Minisini.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cen.* 75

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE.

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

La legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **Manuale teorico pratico** contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **spiegati e commentati** con **casi pratici** alla **portata** di **tutti.** Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori Tribunali, Corti e Arbitri, Consulti e norme legali per **qualsiasi affare** senza aiuto d'Avvocato; **moduli e formule,** contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da **sè stessi** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, industriali, impiegati, segretari, procuratori, amministratori, ecc., ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **tutti** i casi ed in ogni sorta di **liti** senza **aiuto costoso d'avvocato** e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **avvocati** e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000** pagine, arricchito di molte centinaia di **moduli** con incisioni — **Quarta** edizione in **ottavo grande.** — Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

NB. Più di **1600** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera: *Il mio Consulente Legale,* Questo libro nel proprio studio **equivale** ad un **vero Avvocato** e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge

LESSICO MANINI — **LIBRO PER TUTTI**

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO della lingua italiana scritta e parlata; il PIU RICCO di VOCABOLI finora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia Manuale Illustrata, descrittiva e oggettiva; con **2000** figure istruttive, **1400** pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. (Riassume una **Biblioteca**) Rilegato solidamente in tela ingl. Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano via Cerva, 38, contro L. 5.

Tutti possono **scrivere** e **parlare** la lingua **francese** col

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO - FRANCESE E FRANCESE - ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente **per gli esami,** essendo di formato veramente tascabile; e molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori; dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Feller.* Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).

Provvedete a tempo!

Ora che il gran caldo si alterna colle pioggie, necessita grandemente che si spruzzino le viti col solfato di rame e, dove si teme l'oidio, che si cospargano di zolfo. Dappertutto si hanno in formazione, ora, i piccoli, i cari acini, che matureranno e ci daranno il buon vino: bisogna salvarli, assolutamente!

Presso l'Emporio specialità del sig. Domenico Bertaccini, si troveranno le macchinette adatte: la macchinetta per lo spruzzo del solfato di rame ed unita macchinetta per lo zolfo da usarsi col solfato medesimo non costano — assieme — che la miseria di TRE LIRE.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a
M.* 7.35 a.	12.36 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 p.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p
O. 1 10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11 30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2 25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4 56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7 30 p.
O. 5.2[illegible] p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2 45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	12.45 p.
M. 3 32 p.	7 24 p	M. 4.40 p.	7 45 p
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3 17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1 06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.[illegible] p.	11.[illegible] a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3 20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. G.P.

150,000 buoi macellati all'anno 150,000

Contiene tutti gli albuminoidi della Carne, per conseguenza
È MOLTO PIÙ NUTRIENTE E PIÙ SANO DI TUTTI GLI ESTRATTI DI CARNE.

24 *Medaglie e Diplomi d'Onore* 24

Fabbricato dal **Prof. Dott. Kemmerich** a St. Elena e San Javier, Repubblica Argentina (America del Sud).

Raccomandato e prescritto fra altri dagli illustri medici:

D.r Baccelli Guido, Prof. di Clinica Medica . . . *Roma*	D.r Cesare Federici, Prof. di Clinica Medica . . . *Firenze*
D.r Bozzolo Camillo Paolo, Prof. di Clinica Medica . . . *Torino*	D.r Murri Augusto, Prof. di Clinica Medica . . . *Bologna*
D.r Bruni Gaetano, Prof. di Clinica Medica . . . *Modena*	Prof. D.r Porro Edoardo, Dir. Maternità *Milano*
D.r Ciaramelli Gennaro, Prof. Pareggiato di Clinica . . . *Napoli*	D.r Semmola Mariano, Prof. di Clinica Terapeutica . . . *Napoli*
D.r De-Cristoforis Nob. Malachia . *Milano*	D.r Strambio Gaetano . . . *Milano*
D.r De Giovanni A., Prof. di Clinica Medica . . . *Padova*	D.r Todeschini Cesare . . . *Milano*
	D.r Tomaselli S., Dirett. della Clinica Medica nella Regia Università . *Catania*

che hanno spesso usato nelle loro cure questo prodotto, ebbero occasione di constatarne la grande efficacia, e lo raccomandano caldamente, siccome l'ottimo fra gli alimenti ricostituenti pei malati di stomaco e degli intestini, pei convalescenti, per le persone deboli e per l'allevamento dei fanciulli.

In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri d'Italia.

DIFFIDA

Attenti alla compra del Marsala Florio!

La Casa vinicola ***Florio e C. di Marsala,*** produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni ad avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi, per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatori.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino, detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta ***Florio e C. di Venezia.***

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, profittando dell'omonimia, fa circolare per tutto il Veneto dei listini somiglianti a quelli della ***Casa siciliana;*** e molti comprano il suo vino, nella fiducia di acquistare il reputato prodotto della

FATTORIA FLORIO E C. DI MARSALA

Perchè il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertono nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della marca originale

FLORIO E C. MARSALA

col distintivo del ***Leone*** e le parole ***Marca di fabbrica depositata.*** Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria, ***G. Gordon.***

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La Casa Siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma, a tutti i suoi corrispondenti, l'arrivo dei suoi viaggiatori.

Attenti alla compra del Marsala Florio!

Attenti alla compra del Marsala Florio!

Attenti alla compra del Marsala Florio!

Udine, 1892 Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.